

# ***FUMO***

## ***NORMATIVE DI RIFERIMENTO***

**Dott.ssa Roberta Cavalli**

1

# **NORMATIVA**

**Legge 11 novembre 1975 N°584**

**Divieto di fumare in determinati locali e su  
mezzi di trasporto pubblico**

**Direttiva del Presidente del Consiglio dei  
Ministri 14 dicembre 1995**

**Divieto di fumare in determinati locali della  
pubblica amministrazione o dei gestori di  
servizi pubblici**

2

## **NORMATIVA**

**Delibera della giunta regionale 1999 N°785  
Legge 28 dicembre 2001 N°448**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e  
pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)**

**Legge 16 gennaio 2003 N°3  
Disposizioni ordinarie in materia di pubblica  
amministrazione**

3

## **NORMATIVA**

**Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le  
Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano  
Accordo 24 luglio 2003**

**Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23  
dicembre 2003 Attuazione dell'Art.51, comma 2, della  
legge 16 gennaio 2003, n.3, come modificato  
dall'Art.7 della legge 21 ottobre 2003, n.306, in  
materia di "tutela della salute dei non fumatori"**

4

## **NORMATIVA**

**Decreto legge del 9 novembre 2004 N°266**

**Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative**

**Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, seduta del 16 dicembre 2004**

**Accordo tra il ministero della Salute, di concerto con i ministri dell'interno e della giustizia, e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute de non fumatori, in attuazione dell'art.51, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n.3**

5

## **NORMATIVA**

**Legge regionale 27 luglio 2007 N°17 cura e controllo del tabagismo**

**Delibera della giunta regionale 19 maggio 2008  
Programma regionale "Dipendenze patologiche"  
– Obiettivi per il triennio 2008-2010**

6

# NORMATIVA

**Delibera della giunta regionale 11 giugno 2008  
n. 844**

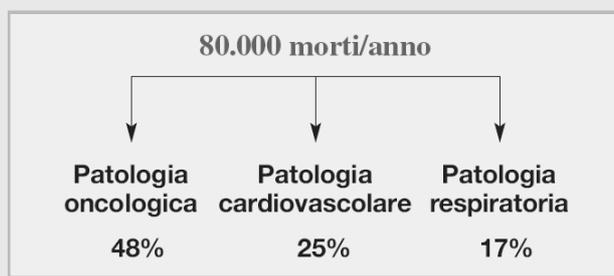
**Piano regionale di intervento per la lotta al  
tabagismo**

**Norme specifiche per i luoghi di lavoro -  
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

7

# DATI STATISTICI

Sono attribuibili al fumo di tabacco in Italia

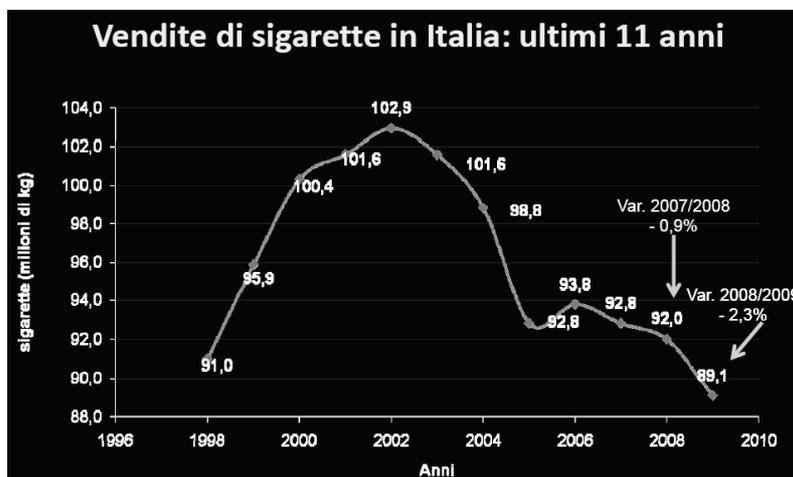


- Oltre il 34% dei decessi attribuibili al fumo è compreso tra i 35 ed i 69 anni.

[www.iss.it/ofad](http://www.iss.it/ofad) 2008

8

## DATI STATISTICI



## DATI STATISTICI

**Gli italiani secondo l'abitudine al fumo**  
*(Analisi secondo il sesso)*

	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
<b>FUMATORI</b>	11,1 milioni 21.7%	5,9 milioni 23.9%	5,2 milioni 19.7%
<b>EX FUMATORI</b>	6,5 milioni 12.7%	3,9 milioni 15.7%	2,6 milioni 9.8%
<b>NON FUMATORI</b>	33,4 milioni 65.6%	14,8 milioni 60.4%	18,6 milioni 70.4%

## DATI STATISTICI

### Età media in cui si inizia a fumare

Valori in anni

2003

Totale  
17,7

Maschi  
16,8

Femmine  
19



2010

Totale  
17

Maschi  
16

Femmine  
18



OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2010



11

## DATI STATISTICI

### I principali motivi per i quali si inizia a fumare

(Analisi secondo l'età)

	Totale	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Base: Tutti i fumatori e gli ex-fumatori	(1039)	(89)	(367)	(377)	(206)
	%	%	%	%	%
• Influenzato dagli amici\miei amici fumavano\alle feste\coi compagni di scuola ecc.	60,1	73,4	59,2	58,8	58,4
• Perché ho provato e mi piaceva\mi dava soddisfazione	16,8	15,8	20,6	17,4	9,4
• Per "sentirmi più grande"\senso di emancipazione	8,8	6,9	5,2	11,4	11,2
• Influenzato dai familiari\in famiglia fumavano	5,3	2,5	4,5	4,8	9,0
• Perché "mi dava sicurezza"	2,4	0,0	4,4	1,3	1,9
• Influenzato dal partner	1,8	0,9	2,1	1,9	1,5
• Perché mi sentivo stressato\agitato	1,5	0,0	1,0	0,7	4,3
• Per curiosità\per provare	0,8	0,4	1,5	0,7	0,0
• Per ridurre l'appetito\mangiare di meno	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
• Altro	2,4	0,0	1,5	2,9	4,3



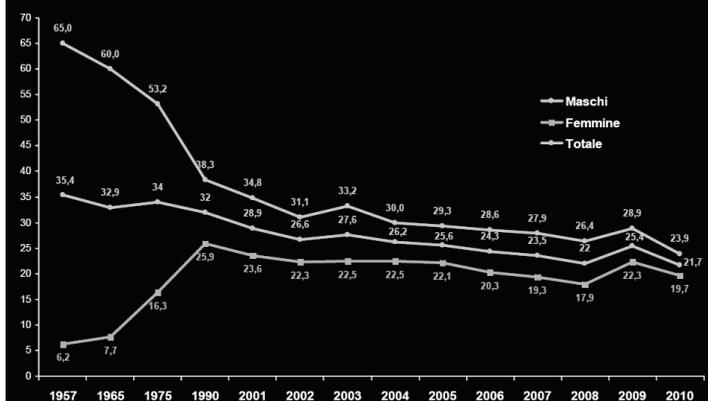
OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2010



12

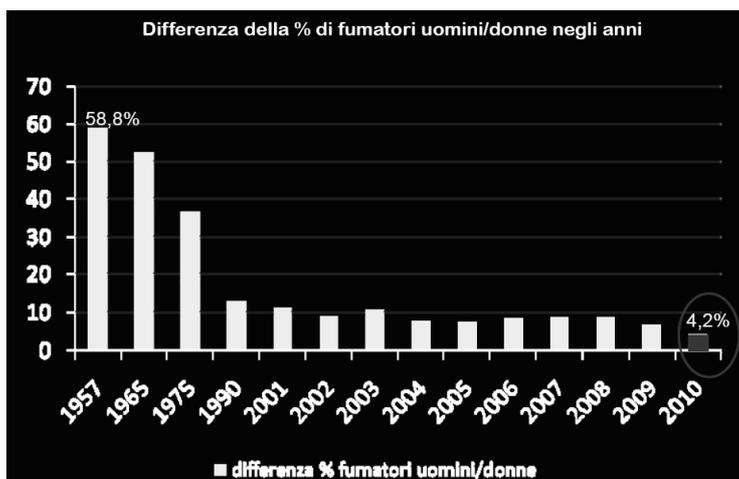
## DATI STATISTICI

Prevalenza del fumo di sigarette e consumo medio giornaliero secondo le indagini DOXA condotte fra il 1965 e il 2010



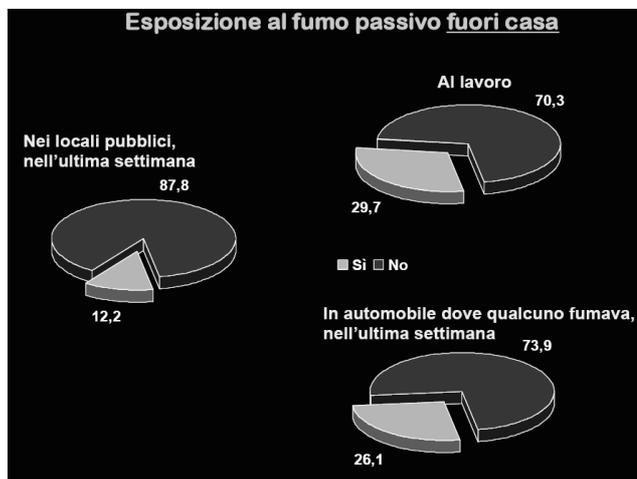
## DATI STATISTICI

Differenza della % di fumatori uomini/donne negli anni



## DATI STATISTICI

### Esposizione al fumo passivo fuori casa



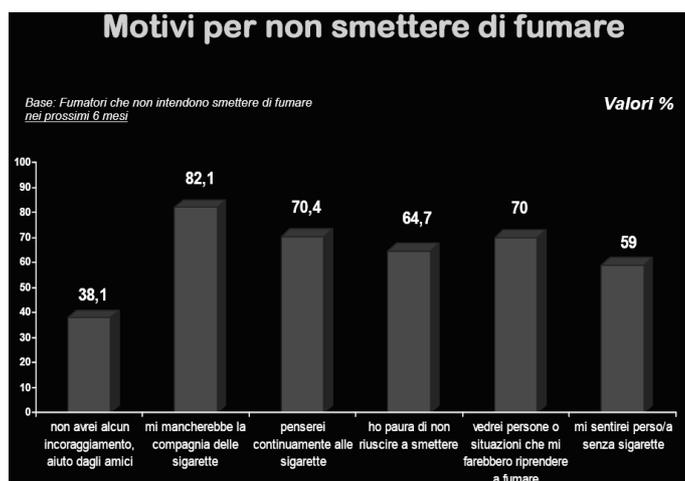
OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2010



15

## DATI STATISTICI

### Motivi per non smettere di fumare



OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2010



16

## DATI STATISTICI

In **Emilia-Romagna** il sistema di Sorveglianza Sanitaria denominato PASSI riferito all'anno 2008 riporta i seguenti dati:

- il **48%** degli intervistati ha riferito di essere **non fumatore**
- il **30%** di essere **fumatore**
- il **22%** di essere **ex fumatore**
- l'abitudine al fumo è significativamente più alta tra i **maschi (34%)** rispetto alle **femmine (26%)**

17

## DATI STATISTICI

### Servizi Territoriali per la Cessazione dal Fumo di Tabacco: aggiornamenti negli anni

Anni	Centri Antifumo Ospedali e ASL	Centri Antifumo LILT	Totale
2010	284	91	375
2009	276	83	359
2008	267	95	362
2007	266	80	346
2006*	255	79	334
2005*	248	79	327
2004*	254	80	334
2003	251	79	330
2002	195	79	274
2001	171	-	171
2000	61	-	61

\* In collaborazione Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Gruppo Tecnico sul tabagismo delle Regioni e Province Autonome



OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2010



18

## DATI STATISTICI

Chi lavora nei Servizi per smettere di fumare:  
prevalenza delle diverse figure professionali



èquipe  
multidisciplinare?

Dati 2009



OSSFAD – Indagine DOXA-ISS 2010



19

## CENTRI ANTIFUMO (ISS 2009)

### EMILIA ROMAGNA



Distribuzione dei Centri Antifumo per provincia

20

## DATI STATISTICI

<http://www.iss.it/ofad/>

## Normativa Regionale

### **Legge n°17 del 27 luglio 2007 della Regione Emilia-Romagna**

**prevenire l'abitudine al fumo**, promuovendo stili di vita rispettosi della salute e la cultura del non fumo, in particolare fra i giovani e i **lavoratori**;

**assicurare la cura della dipendenza da fumo**, garantendo l'accesso gratuito ai Centri Antifumo del Servizio Sanitario Regionale;

**ribadire il divieto di fumare** negli esercizi pubblici, **nei luoghi di lavoro pubblici e privati**; nelle scuole e nelle strutture sanitarie (per queste ultime il divieto viene esteso alle aree aperte limitrofe agli accessi ed ai percorsi sanitari, opportunamente individuate e segnalate).

## Azioni SPSAL

- informazione sui danni alla salute in relazione all'abitudine al fumo e sui rischi da fumo passivo e sui percorsi per la disassuefazione a Aziende, Consulenti, Rappresentanti dei Lavoratori, a Lavoratori;
- assistenza in tema di applicazione della normativa antifumo diretta a Aziende, Consulenti, Rappresentanti dei Lavoratori;
- attuazione nell'ambito della programmazione ispettiva di monitoraggio dell'applicazione della normativa antifumo

23

## Azioni SPSAL

vigilanza d'iniziativa durante ispezioni nel piano di attività sanitarie sull'applicazione del divieto di fumare: controllo della nomina degli agenti accertatori, dell'apposizione della cartellonistica, della formazione dei lavoratori con emanazione di provvedimenti atti a sanare le carenze;

vigilanza su segnalazione di mancata attuazione della normativa in tema di divieto di fumo negli ambienti di lavoro.

24

Grazie dell'attenzione